

IL CASO. Polemica per la nomina della figlia di un dirigente generale. Il presidente replica: ma lì gli esterni sono stati ridotti

Regione, nuovo consulente a Bruxelles È scontro fra i sindacati e Lombardo

La nomina risale a inizio 2011. I Cobas: ma l'assunzione anche se è a tempo determinato è avvenuta senza concorso.

Giacinto Pipitone

PALERMO

«Una consulenza affidata alla figlia di Gedo Campo, dirigente generale dei Beni culturali, riapre la polemica sui costi dell'ufficio di Bruxelles. E mette l'altro i vertici del sindacato più rappresentativo alla Regione, il Cobas, e il presidente Lombardo.

I Cobas hanno diffuso ieri la lettera con cui la Regione ha chiamato a Bruxelles, Giordana Campo. La nomina in realtà risale a inizio 2011. I Cobas, con Marcello Minio e Dario Matranga, hanno ricordato che l'assunzione per quanto a tempo determinato è avvenuta senza concorso e con inquadramento in D-1, la categoria più alta dei funzionari: «Così la Campo guadagna 1.400 euro al mese più 90 di indennità di trasferta». Cifra che Lombardo rettificò: «1.400 più 300». Per Minio «il presidente dovrebbe guardare agli sprechi della sua amministrazione piuttosto che provare a colpire i regionali». Lombardo replica a muso duro: «Chi parla è in malafede. Il numero degli esterni in quella sede è diminuito. La Campo è uno dei pochissimi esterni e grazie a lei, che ha una laurea specialistica in diploma-

zia e risoluzione di conflitti, a maggio siamo riusciti a far sedere allo stesso tavolo le delegazioni israeliane e palestinesi».

Ma i Cobas non ci stanno e ricordano come una recente delibera abbia salvaguardato dai tagli ai dipendenti di Bruxelles la dirigente dell'ufficio «Maria Cristina Stimolo, ex moglie del presidente dell'Antimafia, Lillo Speciale». E il sindacato cita anche il caso di Gregorio Arena, ex capo ufficio stampa di Lombardo, che «distaccato a Bruxelles per redigere una newsletter, guadagna 14 mila euro al mese più le spese forfetarie. Quasi come un presidente della Regione». I Cobas citano anche le recenti consulenze affidate a Pier Francesco Virlinzi dell'omonima famiglia imprenditoriale di Catania, Loredana Basile

(figlia dell'ex deputato regionale dell'Udc), Francesca Parlagreco (figlia dell'ex componente dell'ufficio stampa dell'Ars), Salvatore Lupo (ex consigliere comunale nel nisseno vicino all'eurodeputato Rosario Crocetta). Il tutto avrebbe portato la spesa annuale a un milione per 16 persone. Ma ancora una volta Lombardo evita il politichese: «È grave che questa polemica sia stata attivata da un sindacato che aveva uno dei suoi massimi esponenti (Minio, ndr) nell'ufficio di Bruxelles». Per Lombardo «la giunta ha stabilito che l'indennità per il lavoro all'estero sia pagata solo per i giorni di effettiva presenza a Bruxelles, escludendo perciò i privilegi di chi restava in Sicilia per distacco sindacale».



Gedo Campo, dirigente generale dei Beni culturali